

**SCHEDA 06 -**Identificazione immobile:

Via Vaccheria 41

Foglio 21, mappale 38

Verbale sopralluogo inagibilità del 15.01.2014 prot. 588 ed ordinanza inagibilità n.4/2014.

Pianificazione Vigente:

immobile individuato dalla pianificazione comunale quale “Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale” (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *Fienile* (F) assoggettato alla categoria di tutela A3 tipo A (è ammessa la RE con demolizione delle parti strutturali verticali fino ad un terzo). Il fabbricato ricade all'interno del perimetro di corte rurale unitamente ad altro ad elementi giustapposti con porta morta. Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, “Tutele, vincoli e territorio urbanizzato”.

Scheda di censimento n. 147, immobile individuato quale Bassocomodo, che qui si allega.

Caratteristiche dell'immobile e/o della corte di riferimento:

trattasi di edificio a servizio dell'azienda agricola articolato in due volumi entrambi a pianta rettangolare, sviluppati su due livelli e copertura a due falde, di cui una posta in posizione ribassata rispetto all'altra. L'immobile, già in stato di cattiva manutenzione all'epoca del censimento, non presenta caratteristiche tipologiche di rilevanza.

L'intera corte rurale non trova testimonianza nelle cartografie storiche quali Carta Carandini, IGM 1884 e neppure del 1933. Presumibilmente trattasi di immobili risalenti agli anni '40 e '50.



Vista del fabbricato da sud ovest (Fonte Google maps)



Vista del fabbricato da nord est (Fonte Google maps)

#### Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'immobile, utilizzato come deposito agricolo, è stato oggetto di un sopralluogo a settembre 2013 da parte dei tecnici comunali, a seguito di perizia del tecnico attestante l'inagibilità del fabbricato.

L'immobile è stato dichiarato inagibile con Verbale del 15.01.2014, prot. 588 e successiva ordinanza di inagibilità n. 4/2014.

Con prot. 4879 del 30.03.2013, la proprietà ha richiesto la revisione del vincolo ai fini della ricostruzione, secondo i contenuti della Delibera di Consiglio Comunale n. 36/2013 redatta in conformità alla L.R. 16/2012 e alle ordinanze commissariali.

Nella perizia asseverata presentata in data 30.03.2013, di cui al prot. 4879, e successiva integrazione prot. 120/2014 il tecnico assevera *“il pregiudizio strutturale e funzionale prodotto dal sisma che non consente il recupero dell'edificio se non attraverso la completa demolizione e ricostruzione”*.



*Documentazione fotografica: Vista da sud ovest (settembre 2013)*



*Documentazione fotografica: Vista da sud est (settembre 2013)*



*Documentazione fotografica: Vista da nord est (settembre 2013)*



*Documentazione fotografica: Vista da nord ovest (settembre 2013)*

Piano della Ricostruzione:

A seguito della presentazione della perizia asseverata che attesta il pregiudizio strutturale dell'immobile e, pertanto, una condizione di pericolo per la pubblica incolumità, nonché lo stato di rudere del compendio e l'assenza di segni rilevanti della tipologia edilizia che possano essere preminenti sull'interesse pubblico, si procede, come da richiesta presentata, con la cancellazione del vincolo di pianificazione comunale insistente sullo stesso, modificando a tal riguardo la tavola 2 di PSC come in allegato.

L'immobile potrà essere ricostruito secondo le disposizioni della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione ~~che fa proprie le~~ dagli indirizzi di cui alle Linee Guida della Regione Emilia Romagna "Paesaggi da Ricostruire".

L'immobile presentava già prima degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, segni di collabenza, pertanto si precisa, come già scritto all'art. 1, comma 8 delle Norme di Attuazione del presente Piano della Ricostruzione, che, il Piano stesso non entra nel merito del diritto al contributo per la ricostruzione post sisma, rinviando per esso alle disposizioni emanate dallo Stato e dalla Regione.